

ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE: COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO RELATIVO ALLA DMO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA PER IL TRIENNIO 2021-2023.

TRA

Il Comune di Bologna (C.F. 01232710374) con sede legale in 40124 Bologna, Piazza Maggiore n. 6, rappresentato ai fini del presente atto dall'Ing. Osvaldo Panaro, Direttore del Settore Promozione e Turismo, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Maggiore 6, a ciò autorizzato dall'atto del sindaco P.G. n° 569126 del 20/12/2019;

La Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205), con sede legale in Bologna, Via Zamboni 13, rappresentata ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Giovanna Trombetti, Dirigente dell'Area Sviluppo economico e Direttore della Destinazione turistica Bologna metropolitana, domiciliata per la carica in Bologna, Via Zamboni 13, a ciò autorizzata dall'atto del Sindaco metropolitano n°P.G. 59395 del 28/10/2016

Premesso che:

- la legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016, recante "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 7 del 4 marzo 1998", si prefigge l'obiettivo generale del rilancio del settore turistico, inteso come uno dei principali assi dello sviluppo economico regionale; coerentemente con tale finalità la legge ha introdotto un approccio innovativo ai temi dello sviluppo del turismo, superando l'ottica della valorizzazione unitaria del prodotto a favore di un modello che vede protagonista la destinazione turistica del territorio e delle sue specificità;

- questa scelta ha determinato la necessità di rivedere le scelte di "governance" introducendo, accanto ai tradizionali strumenti, nuovi modelli di valorizzazione turistica;

- in particolare, l'art. 12 della citata legge regionale 4/2016 prevede che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana e delle Province di riferimento, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della legge regionale n. 13 del 2015; all'interno di ciascuna area vasta (ambito territoriale omogeneo sul quale programmare ed attuare le azioni di valorizzazione e promo-commercializzazione) la Regione, con un apposito atto della Giunta, sentita la competente Commissione assembleare, sulla base delle proposte degli enti di cui al comma 3, istituisce le "Destinazioni turistiche", fulcro della organizzazione e della promozione turistica dell'Emilia-Romagna;

- l'art. 12, comma 5°, della medesima legge regionale 4/2016, prevede che "qualora la Città metropolitana di Bologna proponga, come area vasta a finalità turistica, di cui al comma 1, l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa l'ente che assume la funzione di Destinazione turistica di cui al comma 3, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'articolo 1, comma 44, della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna";

- nel quadro normativo sopra delineato, il Consiglio metropolitano, con propria deliberazione n° 26

del 25/05/2016, ha approvato l'individuazione dell'ambito territoriale dell'Area vasta a finalità turistica (facendolo coincidere con il perimetro della Città metropolitana di Bologna), ai fini della istituzione, da parte della Regione Emilia-Romagna, della "Destinazione turistica Città metropolitana";

- completata l'istruttoria con l'acquisizione dei pareri degli organismi a vario titolo interessati, la Regione, con deliberazione di Giunta n° 2175 del 13/12/2016, ha riconosciuto alla Città metropolitana di Bologna il ruolo e l'esercizio delle funzioni di "Destinazione turistica";

- gli uffici della Città metropolitana (che come sopra ricordato ha assunto il ruolo e le funzioni di "Destinazione turistica") hanno compiuto preliminarmente un'analisi delle direttive regionali relative al funzionamento del nuovo organismo, al fine di allocarne le specifiche funzioni in capo agli organi di governo esistenti, istituendo altresì gli organismi necessari a definire l'assetto di funzionamento della Destinazione in accordo con il modello regionale; al termine di tale istruttoria, è stato approvato il "Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica" con il quale la Città metropolitana ha disegnato la governance della Destinazione, prevedendo l'istituzione dei seguenti organismi:

a) il Comitato di Indirizzo, organo esecutivo della Destinazione;

b) la Cabina di Regia, che assicura il necessario raccordo sul territorio con i soggetti privati tramite la rappresentanza degli operatori del settore turistico locale;

- perfezionata l'istituzione della Destinazione turistica, il Consiglio metropolitano, a seguito di un percorso partecipato che ha coinvolto gli organi istituzionali e gli stakeholder pubblici e privati, e sulla base di un'analisi di scenario sul turismo nell'area metropolitana, ha approvato il documento "DESTINAZIONE TURISTICA METROPOLITANA - LINEE DI INDIRIZZO PLURIENNALI"; all'interno delle Linee di indirizzo sono stati definiti gli obiettivi di medio periodo e le direttrici di lavoro della Destinazione, in termini di prodotti, mercati e segmenti: sono state indicate le macroaree di intervento finalizzate ad accrescere la capacità competitiva e a concretizzare operativamente le strategie individuate; sono state delineate inoltre le caratteristiche generali della governance del sistema turistico che trova il suo braccio operativo in una DMO (Destination Management Organization) unitaria, che ha assunto il compito di guidare efficacemente il sistema degli operatori e dei fattori di competitività-produzione-offerta, orientandolo verso gli obiettivi definiti e svolgendo funzioni di marketing e management del sistema turistico in termini di attrazione dei visitatori ed accrescimento della competitività;

- le Linee di indirizzo hanno evidenziato come l'affermazione della Destinazione turistica Bologna metropolitana implichi la trasformazione da destinazione urbana a destinazione "mista", caratterizzata, oltre che dai soggiorni in città, da soggiorni legati a tour, cultura, natura, in una parola al territorio metropolitano nella sua interezza, e per conseguenza la destinazione ha assunto le caratteristiche di una destinazione policentrica;

- le funzioni che la Destinazione turistica Bologna metropolitana è stata chiamata a svolgere, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sopra enunciati, ed avvalendosi del supporto di un'adeguata organizzazione professionale (DMO), sono le seguenti:

- Marketing e Relazioni con il marketplace
- Business Intelligence
- Crescita del sistema locale
- Informazione e Assistenza ai Turisti (IAT)
- Attività di convention Bureau
- Gestione diretta di attrattori e Servizi turistici
- Crisis Management;

- per attuare pienamente strategie ed obiettivi della Destinazione turistica Bologna metropolitana, è stata definita, in capo alla Città metropolitana, la programmazione delle risorse di respiro pluriennale, riconducibili alle diverse fonti di finanziamento ed ai diversi enti a vario titolo coinvolti;

Premesso inoltre che:

- il "Documento Unico di Programmazione 2017-2019", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione O.d.G. n. 364 del 22/12/2016, P.G. n. 373159/2016, analizzati i risultati conseguiti nel corso del precedente mandato nello sviluppo dell'attrattività della "destinazione turistica Bologna", e tenuto conto del nuovo assetto istituzionale derivante dalla legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016, ha delineato una strategia di sviluppo della "destinazione turistica metropolitana" finalizzata al mantenimento del trend di crescita dei flussi turistici, basata su azioni di sostegno alla internazionalizzazione, alla riduzione della variabilità stagionale, al miglioramento della qualità percepita dal turista ospite, al turismo accessibile, e adeguatamente supportata dalle tecnologie e da internet (sito web, canali social, formazione);

- la nuova strategia prefigurata dalla legge regionale, sopra descritta, impone di valorizzare il territorio metropolitano, superando frammentazioni e disomogeneità attraverso la redazione di un piano del turismo a livello metropolitano, in grado di definire un posizionamento comune in termini di accoglienza, promozione e sviluppo dei prodotti al cui interno sviluppare le eccellenze dei vari territori per creare valore aggiunto ed un impatto economico positivo (Bologna Città delle Torri e delle Acque, Città della Musica e Città del Contemporaneo);

Considerato che:

- nel quadro normativo ed istituzionale derivante dalla legge regionale 4/2016, il Comune di Bologna ha partecipato al processo di definizione delle funzioni e della operatività della Destinazione turistica metropolitana, condividendo le linee di indirizzo per lo sviluppo in chiave turistica del territorio metropolitano, evidenziando le peculiarità ed i punti di particolare interesse della città di Bologna, anche sulla base dell'esperienza del progetto Destinazione Bologna, ormai prossimo alla conclusione;

- le Linee di indirizzo elaborate a tal fine dalla Città metropolitana corrispondono agli obiettivi di programmazione approvati dal Consiglio comunale;

- con deliberazione di Giunta prog. 178 del 19 luglio 2017, P.G. 252178/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il documento "DESTINAZIONE TURISTICA METROPOLITANA - LINEE DI INDIRIZZO PLURIENNALI";

- la stessa delibera ha evidenziato la necessità che in sede di gara si tenessero in particolare conto le seguenti esigenze:

- a. Valorizzare le specificità di Bologna nell'ambito dell'area metropolitana, in particolare la sua veste di Città creativa della musica UNESCO
- b. Valorizzare i fattori di sviluppo economico e di rigenerazione urbana come driver di sviluppo turistico
- c. Valorizzare lo sport come driver di sviluppo turistico;

Considerato inoltre che:

- con deliberazione consiliare P.G. n. 258165/2017, veniva dato atto che le risorse da destinare al progetto di promozione turistica in ambito metropolitano, mediante trasferimento alla Città metropolitana di Bologna, ammontavano complessivamente ad euro 4.650.000,00 così suddivise:

anno 2018: euro 1.200.000,00

anno 2019: euro 1.550.000,00

anno 2020: euro 1.550.000,00

anno 2021: euro 350.000,00;

- infine la più volte citata deliberazione P.G. n. 258165/2017 ha autorizzato la spesa di euro 1.900.000,00 per il finanziamento del progetto, mediante trasferimento di risorse alla Città metropolitana di Bologna, per il periodo da gennaio 2020 fino ad aprile 2021;

Rilevato che:

- la legge 56/2014 ha istituito la Città metropolitana di Bologna che è subentrata all'omonima Provincia con decorrenza dal 1° gennaio 2015;
- la stessa legge promuove forme di organizzazione condivise delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;
- lo Statuto della Città metropolitana di Bologna, all'art. 20, stabilisce che la Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse;
- la convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, come rinnovata con delibera di Consiglio della Città metropolitana n. 54 del 30.11.2016 e di Consiglio comunale Odg 390 del 12/12/2016, P.G. 404076/2016, sottoscritta in data 21 dicembre 2016, ha dato attuazione alle richiamate previsioni normative prevedendo, fra l'altro, la possibilità di stipulare "accordi attuativi" aventi ad oggetto l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e la realizzazione di opere nelle materie di rilevanza metropolitana, fra le quali si deve annoverare, all'interno del tema più generale dello sviluppo economico e sociale, l'attività di promozione turistica ;
- in base all'art. 2, comma 4° della richiamata convenzione gli accordi possono concernere forme di collaborazione e cooperazione anche non corrispondente ai modelli tipizzati (uffici comuni, avvalimento) purché siano precisati gli obiettivi perseguiti, le modalità organizzative e le risorse da impiegare;
- per dare corso alle procedure di gara per la scelta della DMO incaricata delle funzioni di promozione della Destinazione turistica Bologna metropolitana, nel rispetto delle linee di indirizzo e degli atti di programmazione e di finanziamento sopra richiamati, in data 1/08/2017, è stato stipulato l'Accordo P.G. 46878 attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: **“Collaborazione per la gestione della procedura di gara pubblica per l'individuazione della DMO della Destinazione turistica Bologna metropolitana”**, ai sensi dell'art. 2, comma 4° della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, come rinnovata con delibera di Consiglio della Città metropolitana n. 54 del 30.11.2016 e di Consiglio comunale Odg 390 del 12/12/2016, P.G. 404076/2016 sottoscritta in data 21 dicembre 2016, nel seguito anche "convenzione quadro";
- in attuazione del citato accordo P.G. n. 46878 del 1° agosto 2017, la Città metropolitana ha indetto una gara per l'affidamento del sistema dei servizi inerenti la Destinazione turistica Bologna metropolitana: promozione e promo commercializzazione, servizi logistici e tecnici, informazione e accoglienza turistica, assegnazione in uso di immobili qualificati "attrattori" in favore della Città metropolitana e del Comune di Bologna;
- la suddetta procedura si è conclusa il 23/01/2018 con l'aggiudicazione a Bologna Welcome srl del complesso di servizi e funzioni riconducibili alla Destinazione turistica (come da verbale di gara P.G. 5472/2018 e successiva determinazione della Dirigente dell'Area Sviluppo Economico della Città metropolitana n. 386 del 22/02/2018);

Rilevato inoltre che:

- nell'ambito del sopra citato accordo di collaborazione con la Città metropolitana, come sopra anticipato, l'Amministrazione Comunale si è impegnata a destinare al finanziamento del suddetto progetto complessivi 4.650.000,00 di euro, per il periodo aprile 2018 - aprile 2021;
- in data 23/04/2018, con rep. n. 18, fra la Città metropolitana e Bologna Welcome srl, è stato stipulato il contratto per la gestione del sistema dei servizi inerenti la Destinazione turistica Bologna metropolitana con scadenza al 31/12/2020, per un importo a carico del Comune di euro

4.300.000,00;

- l'art. 4 del contratto rep. 18 di cui sopra, riconosce al committente la facoltà di esercitare l'opzione di rinnovo, ai medesimi patti e condizioni, per un periodo di ulteriori 3 anni;

- con deliberazione consiliare N. P.G.: 477605/2020 del 18/11/2020, è stata confermata la medesima quota di finanziamento, da parte dell'Amministrazione Comunale, per il rinnovo, per il triennio 2021-2023, del sistema dei servizi inerenti la Destinazione turistica Bologna metropolitana: promozione e promo commercializzazione, servizi logistici e tecnici, informazione e accoglienza turistica, assegnazione in uso di immobili qualificati "attrattori" in favore della Città metropolitana e del Comune di Bologna;

- tale quota risulta pertanto così suddivisa:

- anno 2021: euro 1.550.000,00 (di cui euro 350.000,00 già autorizzati con deliberazione di Consiglio P.G. n. 258165/2017)
- anno 2022: euro 1.550.000,00
- anno 2023: euro 1.550.000,00;

- con la medesima deliberazione è stata autorizzata la spesa di euro 1.550.000,00 per il finanziamento del progetto, mediante trasferimento di risorse alla Città metropolitana di Bologna, per l'anno 2023;

- la Città metropolitana ha approvato, con la Delibera di Consiglio n° 29 del 28/10/2020, le nuove Linee di indirizzo pluriennali della Destinazione turistica Bologna metropolitana per il triennio 2021-2023, definite nei loro contenuti anche al fine di supportare il settore del Turismo nel nuovo contesto socio-economico determinato dell'emergenza sanitaria Covid-19;

Valutato che:

- risulta opportuno pertanto procedere al rinnovo del suddetto accordo, da ridenominare **"Collaborazione per la gestione del contratto della DMO della Destinazione turistica Bologna metropolitana"** anche al fine di meglio definire e aggiornare alcuni aspetti della collaborazione tra gli enti interessati;

- le attività che la Città metropolitana si impegna a svolgere in attuazione dell'accordo rientrano nel quadro della collaborazione istituzionale fra enti delineato dalla legge 56/2014 e della convenzione sopra richiamata e non comportano alcuna spesa da parte del Comune a titolo di rimborso o corrispettivo;

- pertanto la stipulazione dell'accordo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico delle parti, mentre la spesa relativa al progetto di promozione turistica della Destinazione turistica Bologna metropolitana trova copertura all'interno degli atti di autorizzazione di spesa e di adeguamento degli strumenti finanziari e di programmazione sopra richiamati (deliberazione consiliare P.G. n. 477605/2020 e delibere di variazione di Bilancio e di PEG ivi richiamate);

la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna convengono quanto segue:

Articolo 1 - Premesse - Finalità e oggetto dell'accordo.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. Con il presente accordo, stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 4° della convenzione quadro la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna definiscono le condizioni per la gestione, da parte della Città metropolitana, del contratto di appalto, oggetto di rinnovo triennale, per l'affidamento alla DMO (Destination management Organization) del sistema dei servizi inerenti la Destinazione turistica Bologna metropolitana: promozione e promo- commercializzazione, servizi logistici e tecnici, informazione e accoglienza turistica, assegnazione in uso di immobili qualificati "attrattori".

Articolo 2 - Oggetto del contratto - funzioni della DMO e governance.

Il contratto oggetto di rinnovo ha ad oggetto la gestione, per il triennio 2021-2023, delle funzioni della DMO (Destination Management Organization) unitaria, a cui è affidato il compito di guidare efficacemente il sistema degli operatori e dei fattori di competitività-produzione-offerta della Destinazione turistica, orientandolo verso gli obiettivi definiti e svolgendo funzioni di marketing e management del sistema turistico in termini di attrazione dei visitatori e di accrescimento della competitività.

Le funzioni che la DMO dovrà garantire nell'ambito del contratto - oggetto di rinnovo triennale ai medesimi patti e condizioni definiti nell'ambito del capitolato di appalto approvato in occasione dell'espletamento della procedura di gara aperta - sono le seguenti:

- Marketing e Relazioni con il marketplace
- Business Intelligence
- Crescita del sistema locale
- Informazione e Assistenza ai Turisti (IAT)
- Attività di convention Bureau
- Gestione diretta di attrattori e Servizi turistici
- Crisis Management.

Poiché il contratto relativo alle prestazioni oggetto d'appalto si colloca in un contesto sociale ed economico in costante evoluzione e caratterizzato da forti interazioni con la situazione internazionale, l'azione della DMO, per quanto riguarda in particolare le funzioni di promozione, deve pertanto essere costantemente adeguata per corrispondere alle possibili evoluzioni del contesto stesso, fatto salvo comunque il rispetto dei livelli minimi prestazionali indicati.

Stante la richiamata complessità gestionale e l'esigenza di condivisione delle scelte operative la governance della azione della DMO risiederà negli organismi operativi già costituiti nell'ambito del capitolato speciale di appalti, ovvero:

- 1) **"Gruppo di progetto"**: coordinato dal Direttore della Destinazione turistica Bologna metropolitana e composto altresì dal Direttore del Settore Promozione e Turismo del Comune di Bologna (o suo delegato) nonché da referenti qualificati, individuati dalla DMO.
- 2) **"Steering Committee"**: composto da quattro rappresentanti designati, rispettivamente, in numero di due dalla Città metropolitana di Bologna (di cui uno esperto in strategie del turismo) ed uno ciascuno dal Comune di Bologna e dalla DMO.

Art. 3 - Impegni del Comune - Risorse finanziarie.

Il Comune di Bologna intende destinare al finanziamento del progetto, mediante trasferimento alla Città metropolitana, l'importo di euro 4.650.000,00 così suddivisi:

- anno 2021: euro 1.550.000,00 (di cui euro 350.000,00 già autorizzati con deliberazione di Consiglio P.G. n. 258165/2017)
- anno 2022: euro 1.550.000,00
- anno 2023: euro 1.550.000,00;

Le risorse sono esclusivamente destinate alle finalità di promozione enunciate nelle Linee di indirizzo pluriennali della Destinazione turistica e nei relativi documenti programmatici. Nessun compenso è dovuto alla Città metropolitana per le attività di gestione della procedura di rinnovo dell'appalto e per la successiva stipulazione e gestione del contratto, in quanto si tratta di un rapporto di collaborazione di carattere istituzionale.

art. 4 - Impegni del Comune - Beni immobili.

Con deliberazione di Giunta comunale P.G. N.: 270941/2017, sono stati individuati i beni immobili da destinare al progetto di promozione della destinazione turistica bologna metropolitana, nonché le relative condizioni di utilizzo,

Gli immobili assegnati al progetto, in quanto ritenuti di particolare importanza nel quadro delle politiche di valorizzazione della Destinazione turistica Bologna metropolitana, sono:

- il complesso Palazzo Re Enzo-Palazzo del Podestà, per la parte di proprietà comunale
- il locale IAT (Informazione ed Accoglienza turistica) affacciato su piazza Maggiore, all'interno del complesso Palazzo Re Enzo-Palazzo del Podestà
- le Due Torri
- il Palazzo dello Sport "PalaDozza"
- il Palazzo dei Notai (Salone delle Donne e Locale Ex Combattenti e Reduci);

art. 5 - Impegni della Città metropolitana.

La Città metropolitana si impegna a dare corso alle procedure di affidamento del contratto di appalto conseguenti all'esercizio dell'opzione di rinnovo triennale ed alla successiva stipulazione e gestione del contratto per il triennio 2021-2023.

La Città metropolitana costituisce il punto di aggregazione e di coordinamento delle risorse destinate al progetto.

Oltre alle risorse messe a disposizione da parte del Comune di Bologna, la Città metropolitana si impegna ad assegnare al progetto le risorse che saranno stanziare dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della Legge 4/2016, le risorse che saranno stanziare dalla Camera di Commercio di Bologna, a seguito della stipulazione di una apposita convenzione, ed ogni altra risorsa utile a conseguire i fini definiti nelle Linee Guida.

Per ciascuna delle annualità di gestione del contratto di appalto, la quota destinata dal Comune di Bologna alla copertura finanziaria del contratto di appalto potrà essere in tutto o in parte rimodulata - in diminuzione - a seguito della avvenuta assegnazione alla città metropolitana, con Delibera Regionale, delle risorse destinate alla attuazione del Programma Annuale delle attività turistiche. L'eventuale eccedenza maturata sarà quantificata dalla Città metropolitana in corso d'anno e rimessa nella disponibilità del Comune di Bologna.

Articolo 6 - Durata dell'accordo.

Il presente accordo, decorrente dalla data di sottoscrizione, ha una durata corrispondente alla durata del contratto di rinnovo triennale stipulato con la DMO e produce effetti fino al completamento di tutte le attività oggetto di tale contratto.

Articolo 7 - Trattamento dei dati.

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della vigente disciplina normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR - Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679), con riferimento a quei dati personali di cui in qualsiasi modo dovessero venire in possesso nell'attuazione delle azioni dell'accordo.

Articolo 8 - Giurisdizione e normativa applicabile.

1. Le controversie relative al presente accordo sono di competenza del Giudice amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'articolo 133 del D.Lgs. 104/2010 - Codice della giustizia amministrativa.

2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L., nonché Convenzione quadro approvata dal Consiglio metropolitano e dal Consiglio Comunale del Comune di Bologna.

3. La registrazione è prevista in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti.